

QUARTIERI («Le città nella città»)

SAN GIORGIO. Il responsabile comunale dei giardini pubblici annuncia che gli interventi cominceranno a breve

Il parco Peter Pan sarà restaurato, ma non rifatto

Il parco Peter Pan di San Giorgio cade letteralmente a pezzi. Giochi per bambini distrutti, panchine vandalizzate, palizzate sparite. E poi montagne di rifiuti sparsi ovunque. Ormai del luogo di socializzazione, pensato apposta per i più piccoli, non resta più niente e le famiglie del quartiere lo evitano accuratamente perché molto spesso di possono fare "incontri spiacevoli". "San Giorgio è uno dei quartieri più popolosi della periferia di Catania - sostiene il consigliere della IX municipalità Mario Privitera - qui gravano tanti problemi di carattere sociale e le strutture ricettive per gli anziani ed i luoghi di aggregazione per i giovani, che potrebbero servire ad allontanare tanti dalle tentazioni della

strada, si possono contare sulle dita di una mano". Sfortunatamente le poche esistenti sono cadute in mano ai vandali che devastano l'arredo urbano. Così, tra chi chiede la videosorveglianza e chi preferisce un pattugliamento costante delle forze dell'ordine, passeggiando per la piccola area verde non si può non notare la scivola a forma di elefante sradicata dal terreno ed adagiata contro un albero, oppure i supporti di legno staccati dai giochi e gettati via. "Gli interventi di ripristino; - assicura il responsabile del servizio Giardini pubblici Marco Morabito - cominceranno presto; la settimana scorsa abbiamo effettuato un sopralluogo e ci siamo resi conto della situazione. Purtroppo il budget

a nostra disposizione non ci consente spese folli, ecco perché l'arredo urbano danneggiato potrà essere riparato o eliminato ma non sostituito con materiale nuovo". I lavori di ristrutturazione dovrebbero riguardare anche il ripristino dei tappeti di gomma colata, l'ultima innovazione per quanto riguarda la sicurezza delle aree adibite a parchi giochi. Installati nei punti più sensibili, hanno l'obiettivo di attutire le cadute dei bambini che usufruiscono dei giochi delle bambinopoli. Intanto qualcuno, in attesa dell'intervento comunale, ha provveduto a fare delle riparazioni «fai da te» cercando di sistemare maldestramente le protezioni della scivola.



D. S. ECCO COMIÈ RIDOTTO IL PARCO PETER PAN

In breve

VI MUNICIPALITÀ

Allarme per i cani randagi

Il presidente della VI Municipalità Sebastiano Anastasi ha inviato una nota di sollecito agli uffici competenti della Provincia Regionale di Catania per un definitivo e urgente intervento di recupero di due consistenti branchi di cani randagi che scorrazzano liberamente nella zona di via Degli Ulivi-S. R. da Lima e nella zona di viale Tirreno-Rossini-Sanalitro. «Da circa un anno si sono susseguite senza alcun risultato diverse segnalazioni agli organi competenti - afferma Anastasi - con grave rischio per la pubblica incolumità».

2ª MUNICIPALITÀ

Nuovi alberi in piazza Corsica

Il Consiglio della 2ª Municipalità è convocato, in seduta urgente, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento sul Decentramento Urbano, il prossimo giovedì 13 alle ore 15,30 nell'aula consiliare di via Cavaliere; è previsto un incontro con i residenti e commercianti di Piazza Corsica, per la scelta delle specie arboree da collocare nella piazza.

5ª MUNICIPALITÀ

Crisi idrica: servono nuovi impianti

Il consigliere della quinta municipalità Giovanni Giardina interviene sui problemi idrici a San Giovanni Galermo. «Vista l'approssimarsi del periodo estivo - scrive - che si presume porterà disagi per l'approvvigionamento dell'acqua potabile, chiede che nella prossima seduta del consiglio circoscrizionale venga affrontato il tema della realizzazione della nuova rete idrica nel rione». Il consigliere ritiene opportuno che alla seduta partecipino tecnici dell'Acoset e tecnici del Comune che possano illustrare la via da seguire per la progettazione e il funzionamento del nuovo impianto». La presa di posizione di Giardina nasce anche dal fatto che «le continue riparazioni alla rete esistente, che versa in pessime condizioni, non bastano più per risolvere il disagio avvertito dalla popolazione che rimane coi rubinetti a secco».

DA OGGI LE CELEBRAZIONI IN PARROCCHIA

La zona della Guardia in festa per i riti in onore della Madonna

La comunità parrocchiale di Santa Maria della Guardia in Ognina, con la guida pastorale del parroco, padre Armando Cicchello, inizierà oggi i festeggiamenti titolari e patronali in onore della Madonna con un ricco programma di celebrazioni e manifestazioni predisposti in coincidenza con l'anno sacerdotale, sotto la protezione di Maria. Il primo giorno di preparazione sarà dedicato all'Eucaristia: in chiesa saranno celebrate Messe feriali della VI settimana di Pasqua alle 7.30 e 9, seguite dall'adorazione eucaristica al mattino e nel pomeriggio. Alle 19, Messa con omelia sul tema "Maria Vergine del Cenacolo", animata dal gruppo Regina della Pace. Domani, per la giornata della famiglia, oltre alle Messe del mattino, alle 18.15, i fedeli pregheranno con il s. rosario meditato

che sarà animato per tutta la settimana dal gruppo Regina della Pace, con coroncina alla Madonna della Guardia. Il tema dell'omelia della Messa vespertina sarà "Santa Maria di Nazareth", con la partecipazione degli sposi novelli e di quelli che ricordano particolari anniversari: rinnovo delle promesse. Mercoledì, giornata della spiritualità francescana, dopo le celebrazioni eucaristiche mattutine, alle 10, momento di preghiera mariana con i bambini della scuola elementare Giovanni Verga, con offerta di doni per i fratelli bisognosi e affidamento a Maria. Alle 18.15, Rosario meditato e coroncina. Alle 19, Messa sul tema "Maria nella spiritualità francescana" animata dal gruppo francescano; alle 19.45, proiezione di un documentario francescano.

ANTONINO BLANDINI

I vigili sono andati via dalla Dusmet

Librino. Genitori e alunni, per attraversare la strada, rischiano di essere travolti dalle auto in corsa

Sono durati pochi mesi i presidi degli agenti della polizia municipale davanti la scuola "Dusmet" di Librino. Adesso il passaggio pedonale di viale Castagnola resta senza vigilanza, con genitori e figli che devono rischiare la vita per raggiungere l'istituto comprensivo tra le macchine che sfrecciano a tutta velocità. "Ciò che temevamo si è puntualmente verificato - ammette il consigliere circoscrizionale Antonio Salanitro - la breve presenza dei vigili è stata solo di un intervento "spot" durato molto poco. Il pericolo che i pedoni possano essere investiti si ripresenta puntuale e la gente comincia a stancarsi di questo disinteresse da parte delle istituzioni preposte".

Tempo addietro genitori e consiglieri municipali erano pronti a vestire i panni degli ausiliari del traffico. Una protesta che nasceva dall'esigenza di sopperire alla mancanza di sicurezza lungo il passaggio pedonale che permette ogni giorno a centinaia di alunni dell'istituto comprensivo Du-



smet di raggiungere la scuola. Solo la presenza dei vigili urbani aveva fatto desistere il comitato cittadino. "Adesso però - lamenta Michela Sampieri - non essendoci più nessuna garanzia siamo disposti a ripren-

dere in mano pettorina e paletta". La scuola "Dusmet" attualmente ospita poco meno di seicento alunni divisi in due plessi, separati da poche decine di metri. La materna e l'elementare si trovano nel rione Pigno, le

medie a Librino. Per poter passare da un edificio all'altro occorre prima attraversare una strada, posta sopra un canale di scolo, che non dispone di nessun tipo di protezione, ne' della scivola per i disabili. Successivamente c'è il passaggio pedonale vero e proprio dotato di semafori che non funzionano perché i cavi di rame sono stati rubati. Oltre a questa scuola, nella circoscrizione, ci sono la "Brancati", la "Campanella-Sturzo" e la "San Giorgio" ad avere lo stesso problema. I genitori sono sul piede di guerra e promettono sit-in di protesta e nuove raccolte di firme.

"Vogliamo un intervento urgente da parte dell'amministrazione comunale, - afferma il consigliere municipale Salvo Giuffrida - comprendiamo le difficoltà di organico in cui si trova il corpo di polizia municipale di Catania, ma non si può restare indifferenti davanti all'incolumità di decine di bambini". Altra questione che rimane aperta è la realizzazione dei famosi ponti pedonali, previsti nelle opere di urbanizzazione della municipalità, e che tuttora restano solo progetti su carta chiusi dentro un cassetto.

DAMIANO SCALA

I LAVORI PER RENDERE PIU' SICURO L'ACCESSO AL NOSOCOMIO DOVEVANO ESSERE COMPLETATI ENTRO LO SCORSO FEBBRAIO

Fermi i lavori per il passaggio pedonale nei pressi del nuovo ospedale Garibaldi

Per ora c'è solo un'intelaiatura in cemento quasi del tutto inghiottita dalle erbacce alte metri. Questo scheletro è quel che resta del cantiere per la costruzione di una nuova recinzione per delimitare i confini tra l'azienda ospedaliera «Garibaldi» di via Palermo e il quartiere di Nesima Superiore. Lavori cominciati il 7 luglio dell'anno scorso e che avrebbero portato anche alla creazione di un ingresso carrabile tra la struttura e via Leopoldo Nobili. «Gli interventi dovevano essere ultimati a febbraio di quest'anno - sottolinea il consigliere della VII municipalità Maurizio Zarbo - ma da tre mesi non si vede più un operaio o un mezzo meccanico al lavoro».

Il passaggio pedonale è una infrastruttura che il quartiere attende da anni. Per ora la principale via di accesso per il nuovo ospedale Garibaldi è la circonvallazione. Tanti residenti, soprattutto anziani, di Nesima e Trappeto Sud devono spostarsi a piedi per raggiunge-

re il centro medico e ricevere le necessarie cure. In particolare in via Felice Fontana, lungo la zona che precede gli uffici della protezione civile, manca un ampio tratto di marciapiede. Così tra le vetture che procedono a velocità sostenuta, camminare a piedi significa solo mettere a repentaglio la propria incolumità. «Il passaggio pedonale sarebbe importante non solo per i pedoni ma per l'intero sistema viario locale - afferma il consigliere della VII circoscrizione Antonino Finocchiaro - con questo tipo di transito in via Leopoldo Nobili, si potrebbe snellire il traffico in via Palermo ed evitare che quest'arteria cittadina sia costantemente intasata dal parcheggio selvaggio e da code chilometriche».

Il completamento del marciapiede in questa parte di Catania è un intervento già inserito da anni all'interno del piano di completamento della circonvallazione.



Un progetto che riguarderebbe anche la bonifica dell'intera area perché, oltre ai pedoni, rischiano la propria incolumità anche gli automobilisti con i massi che si staccano dalle pareti rocciose e finiscono in mezzo alla carreggiata.

DAMIANO SCALA

NOMI & LUOGHI

● VIA ANTONIO CANTORE

A Nesima Superiore, tra via Partigiani d'Italia e via Giacinto Pullino. Generale ed eroe dall'indomito coraggio, Antonio Cantore nacque nel 1866 a Sampierdarena, in provincia di Genova, frequentò la Scuola Militare di Modena, e dal 1886 prestò servizio dapprima come ufficiale in fanteria e successivamente negli alpini dove scalò ben presto i più alti gradi militari. Nel 1915, allo scoppio della prima guerra mondiale, Cantore, nominato comandante della Brigata Mantova riportò importanti vittorie sugli austroungarici occupando, tra gli altri, i territori di Altissimo e Ala, ma morì poco dopo in circostanze misteriose. Deciso a tentare la presa della Forcella di Fontana Negra, pur nella consapevolezza della pericolosità di un'impresa che sarebbe costata a vita a centinaia di uomini, lo spericolato Cantore partì infatti per una ricognizione del luogo, ma non ne fece più ritorno; secondo la versione ufficiale dei fatti, furono le fucilate del nemico ad ucciderlo, la leggenda narra però che il carattere iracondo e inflessibile gli aveva procurato più di un nemico tra i suoi soldati, che pare non abbiano esitato ad ucciderlo nel pomeriggio del 20 luglio 1915.

● VIA GIUSEPPE A. COSTANZO

Tra via Renato Imbriani e via Caronda. Nato a Melilli, nel 1843, Giuseppe Aurelio Costanzo fu illustre letterato, poeta e professore universitario. Trasferitosi a Napoli nel 1861, frequentò l'Università dove fu studente di Luigi Settembrini e Francesco De Sanctis, entrò in contatto con gli ambienti più colti della città e compose i primi versi, apprezzati da numerosi letterati. Nel 1869 ricevette la cattedra di lettere italiane al Liceo di Cosenza, e nel 1878 fu chiamato ad insegnare letteratura nell'Istituto Superiore di Magistero - appena fondato a Roma dal Ministro Francesco De Sanctis - di cui successivamente divenne direttore. Costanzo non abbandonò mai, tuttavia, la sua passione per la poesia, fu scrittore di numerosissime liriche pubblicate in riviste e in raccolte, in cui alternava delicati versi amorosi ad accese invettive contro la società, e partecipò alla stesura un volume commemorativo su Emile Zola, deceduto poco prima. Segretario particolare dei ministri Correnti e Perez negli ultimi anni della sua vita, lo scrittore morì a Roma nel 1913.

● VIA FELICE FONTANA

In zona Monte Po. Nato a Pomarolo, in provincia di Trento, nel 1730, Felice Fontana si appassionò fin da giovane alle scienze filosofiche, fisiche ed anatomiche e studiò Anatomia e Fisiologia all'Università a Padova divenendo uno dei più famosi scienziati italiani del XVIII secolo. Nominato professore di Logica a Pisa nel 1765, l'anno successivo Fontana fu chiamato da Pietro Leopoldo a Firenze in qualità di fisico di corte, contribuì in modo determinante alla realizzazione del Regio Museo di Fisica e Storia Naturale che diresse fino al 1805, e si dedicò a svariate ricerche scientifiche, sui moti dell'iride, sui globuli rossi, sugli effetti dei veleni e di altre sostanze tossiche sui viventi. Negli anni successivi lo studioso intraprese numerosi viaggi in Francia e in Inghilterra allo scopo di relazionarsi coi maggiori scienziati dell'epoca, di acquisire documenti e libri per il Museo, e condurre fondamentali ricerche nel campo della chimica pneumatica e mineralogica, per le quali è ancora oggi ricordato. Morì a Firenze nel 1805.

● VIA MEDEA

Tra via Pietro Nenni e via Acicastello, in zona Ognina. Celeberrimo e controverso personaggio mitologico, figlia di Eete, re della Colchide, e della ninfa Idia, Medea è la protagonista di una delle più drammatiche vicende tramandateci dall'antica Grecia. Dotata di poteri magici e ben pochi scrupoli, riuscì con sortilegi e crudeli astuzie, a portare l'amato Giasone, capo della spedizione degli argonauti, alla conquista del Vello d'Oro, e a sposarlo poco dopo. L'ossessivo amore di Medea ebbe però un finale tragico; abbandonata dal marito, deciso a sposare Glauce, figlia di Creonte re di Corinto, la maga meditò una funesta vendetta che abbatté dapprima sulla rivale, che uccise avvelenandone il mantello, e successivamente su Mermo e Fere, i suoi stessi figli nati dall'unione con Giasone. Fuggì in seguito ad Atene mentre Giasone moriva suicida sconvolto dal dolore.

CLAUDIA PACE

Bar pasticceria
gelateria tavola calda

St. Honore
di Drago Alfio

Via Don Luigi Sturzo, 112
GIARRE (CT) - Tel. 095 7793362
www.pasticceriasainthonore.com